



In Valbormida mancano i locali per le vaccinazioni

I medici di famiglia non hanno locali per le vaccinazioni

Medici di famiglia e vaccinazioni con AstraZeneca: situazione in evoluzione. Un modo elegante per dire caos assoluto. In Val Bormida, la decisione comunicata giovedì dall'Asl, durante la riunione del Comitato di gestione, di non consentire ai medici di famiglia di utilizzare gli hub già attivati per gli over 80 a Cairo (palestra Scuola Polizia Penitenziaria) e Millesimo (Palazzetto Sport) getta tutti nel panico, con molti Comuni, ad esempio Carcare per citarne uno, che ad oggi non ha ancora individuato un'eventuale sede.

E proprio da Carcare, il dottor Alessandro Ferraro, sintetizza: «L'accordo prevede che chi riesce ad organizzarsi come medicina di gruppo, mettendo a disposizione una sede idonea, può gestirsi, mentre se la sede è messa a disposizione dall'Asl si deve garantire la presenza di otto medici, 4 al mattino e 4 al pomeriggio, da lunedì a venerdì. Ma, al di là del fatto che non siamo ancora a conoscenza dell'eventuale sede, così si va a pesare in modo eccessivo sul nostro normale impegno che non è fatto solo di Covid, ma di visite in studio, ricette e altro». Sulla stessa linea il dottor Manna-

ri e molti altri in tutto il comprensorio.

A Millesimo, dove la campagna per gli over 80 da parte dell'Asl inizierà martedì, al Palazzetto, il sindaco Aldo Picalli commenta: «Auspico, visto che per ora la struttura sarà utilizzata 3 giorni la settimana dall'Asl, che si possa raggiungere una sinergia con i medici di famiglia per l'utilizzo anche da parte loro».

Cairo andrà in modo autonomo, con il direttore di Cairo Salute, dottor Amatore Morando, che per certi versi è una voce fuori dal coro rispetto anche ai colleghi: «L'obiettivo del nostro staff sarà quello di vaccinare più gente possibile nel minor tempo possibile. Quindi non ci poniamo problemi di turni o altro: finiremo quando avremo vaccinato tutti. Avevo proposto di fare nella Palestra della Scuola Penitenziaria un mega hub con i medici di famiglia a fianco dell'Asl, ma l'Asl ha, per ora, rifiutato. Abbiamo valutato due opzioni: l'edificio delle Opes o il Bocciodromo, ma i proprietari non ce li hanno concessi. Il Comune ha proposto la parte sinistra del foyer del Teatro Chebello, che stiamo valutando». M.C.A. —